

dià

FONDAZIONE
DIA' CULTURA

parlare
al presente
del passato

La Fondazione Dià Cultura progetta e realizza attività culturali coinvolgendo Enti pubblici, Università, imprese, soggetti privati e singoli cittadini nell'ambizioso disegno di contribuire a sostenere la crescita culturale ed etica del nostro Paese.

In ogni sua iniziativa, la Fondazione Dià Cultura:

- si pone in una prospettiva di recupero delle esperienze storiche, così da connettere i saperi del passato al dibattito culturale contemporaneo, stimolando creatività e innovazione;
- riserva una particolare attenzione all'archeologia, alla storia e all'antropologia incoraggiando l'interazione tra metodi e contenuti;
- svolge un ruolo di mediazione tra il mondo della ricerca e le persone, proponendo forme di comunicazione scientifica e culturale, nuove, più vicine ai linguaggi della contemporaneità, caratterizzate da una forte componente partecipativa, un elevato grado di interdisciplinarietà e da un utilizzo consapevole delle tecnologie;
- mira a un'ampia diffusione della cultura con uno speciale riguardo alla formazione delle nuove generazioni. Al contempo, supporta la ricerca e lo studio specialistico, contribuendo a creare occasioni di confronto e di lavoro per studiosi ed esperti;
- intende valorizzare il patrimonio archeologico, artistico e antropologico dell'Italia, in termini di risorsa strategica per un nuovo corso culturale ed economico del Paese. In questo senso, interagisce con tipologie di pubblico diverse (specialisti, artisti, cittadini, studenti, aziende ecc.) nel tentativo di ricostituire un legame virtuoso tra cultura, progresso civile e sviluppo economico;
- opera in un ambiente internazionale, elettivamente europeo, favorendo il confronto tra istituzioni e operatori, tra diversi linguaggi espressivi di carattere scientifico e artistico, tra popoli e culture in una prospettiva globale di interscambio e dialogo;
- promuove iniziative culturali al fine di generare forme di dialogo nuovo, allineate ai linguaggi della contemporaneità e capaci di sostenere una comunicazione scientifica e culturale più efficace;
- propone contenuti e idee, sviluppandoli in stretta connessione con studiosi ed esperti, e con il contributo di Università, Enti Pubblici e Istituti di Studio e di Ricerca, sia nazionali sia internazionali.

Le tipologie di attività realizzate dalla Fondazione Dià Cultura riguardano:

- iniziative culturali di carattere partecipativo (esposizioni, festival, laboratori, visite guidate/animate, attività on-line, rassegne cinematografiche e documentarie, performance e spettacoli artistici ecc.);
- iniziative editoriali (curatela e pubblicazione di libri, riviste, edizioni specialistiche, atti di convegni, studi e ricerche, materiale didattico ecc.);
- convegni e conferenze;
- attività didattiche e di formazione (per studenti, operatori culturali, docenti e ricercatori, personale interno alle aziende ecc.);
- consulenze tecniche in ambito culturale per soggetti pubblici e privati (progettazione di iniziative culturali, curatele, strategie di valorizzazione, piani gestionali ecc.);
- gestione di attività e servizi dedicati o legati ai luoghi della cultura (istituzioni culturali/museali, servizi aggiuntivi, poli creativi ecc.);
- servizi alle istituzioni artistico-culturali e alle imprese (software dedicati alla comunicazione culturale, progetti multimediali, attività integrate di valorizzazione, attività di fundraising ecc.).

Tra i progetti più importanti, si ricordano:

RomArché. Parla l'archeologia (già RomArché. Salone dell'Editoria Archeologica)

Il progetto del Salone dell'Editoria Archeologica viene ereditato dalla Fondazione Dià Cultura da una precedente gestione che ne ha realizzato le prime tre edizioni con il nome di Ediarché. Intento della Fondazione Dià Cultura è di ampliare i contenuti e le prospettive della manifestazione che, con il nuovo nome RomArché, si pone come un'iniziativa volta alla valorizzazione della città di Roma e del suo patrimonio archeologico. Il progetto risponde all'esigenza di una nuova comunicazione culturale in ambito archeologico, adatta a più pubblici di riferimento: rigorosa nella scientificità e nell'autorevolezza dei contenuti, attenta all'innovazione e alla ricerca, interdisciplinare e multiforme nelle sue modalità espressive. Moltissime sono le istituzioni e gli operatori del settore che collaborano all'iniziativa.

Tutte le edizioni sono precedute da una Conferenza Stampa di apertura; inoltre la IV, V e VI edizione sono state arricchite da una "Serata di Gala" inaugurale svoltasi rispettivamente nella cornice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, dei Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali e della Terrazza Caffarelli al Campidoglio; ospite d'eccezione degli eventi l'archeologo Valerio Massimo Manfredi.

La VI, VII, VIII e IX edizione di "RomArché. Parla l'archeologia" hanno ricevuto un contributo del MiBACT, per il tramite della Circolare 108 del 27/12/2012, strumento che assegna sovvenzioni per convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale promossi o organizzati da istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi senza scopo di lucro operanti sul territorio nazionale, ad eccezione di enti statali, enti locali e università.

L'edizione 2016 di "RomArché. Parla l'archeologia" è risultata inoltre destinataria di un contributo assegnato dalla "Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale" attraverso il suo "Bando aperto" a sostegno delle attività del terzo settore.

- **IV edizione (20 – 26 maggio 2013, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma) – Politica Economia Società**

La manifestazione si articola in:

- *Biblioarché*, progetto dedicato all'esposizione, vendita e fruizione di testi e pubblicazioni inerenti l'ambito dell'editoria archeologica, con uno spazio (stoà) dedicato alla lettura e alla riflessione;
- *Leggere in biblioarché*, ciclo di presentazioni dei libri, incontri con gli autori e lezioni accademiche al Museo;
- *Vite Parallele*, progetto dedicato all'omonima opera di Plutarco, in cui sono realizzate iniziative di comunicazione culturale di varia tipologia tra cui: visite guidate speciali, incontri con esperti, performance artistiche e musicali, rassegne cinematografiche, tutto all'interno dell'opera plutarca;
- *Gli Etruschi senza mistero*, ciclo di lezioni sulla cultura etrusca;
- *Laboratori di archeologia sperimentale*, declinati sul tema dell'edizione: per i più giovani e non solo alcuni laboratori didattici di archeologia sperimentale (fusione dei metalli, tessitura, pittura vascolare);

- *Ploutos&Polis – aspetti del rapporto tra economia e politica nel mondo greco*, Convegno di Storia Greca curato dall’Università degli Studi di Urbino, nel quale si sono approfonditi aspetti relativi ai rapporti che definiscono, separano ma anche mettono in comunicazione il campo dell’economia da quello della politica nel mondo greco, con un’analisi in parallelo di fenomeni e dinamiche del presente e del passato.
- **V edizione (23 - 25 maggio 2014, Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali, Roma)**
Otium et ludus

La manifestazione si articola in:

- *Biblioarché*, progetto dedicato all’esposizione, vendita e fruizione di testi e pubblicazioni, con una particolare selezione incentrata sul tema dell’edizione e, dunque, sulla museologia;
- *Leggere in biblioarché*, ciclo di presentazioni dei libri, incontri con gli autori e lezioni;
- *museum.dià - Convegno internazionale di museologia*, un incontro internazionale di studio e confronto, organizzato in collaborazione con la British School at Rome, che mira a sostenere il sistema-cultura attraverso la ricerca e la presentazione di soluzioni strategiche e operative pensate per il (o facilmente adattabili al) sistema italiano;
- *Rievocazione storica*, in collaborazione con il Gruppo Storico Romano e l’Università di Tor Vergata.
- **VI edizione (20 - 24 maggio 2015, École Française de Rome, Stadio di Domiziano – Roma)**
Limes

La manifestazione si articola in:

- *Biblioarché*, progetto dedicato all’esposizione, vendita e fruizione di pubblicazioni di settore, con una particolare selezione incentrata sul tema dell’edizione e sulle novità editoriali;
- *Leggere in biblioarché*, ciclo di presentazioni dei libri, incontri con gli autori e lezioni sul tema;
- *Archeologia e Antropologia della morte*, incontro internazionale di studio e confronto (terza edizione del convegno scientifico “Antropologia e Archeologia a confronto”), dedicato a una tematica connessa ai riti funerari nelle società antiche;
- *Limes rivive*, evento di rievocazione storica declinato sul tema del *limes*, nell’ambito del quale, seguendo il filo rosso di una narrazione evocativa, vengono riproposte scene di vita quotidiana in abiti storici;
- *#Odetamò*, iniziativa sperimentale di avvicinamento alla poesia declinata in un vero e proprio concorso di poesia interamente gestito e realizzato sul web;
- *“Oltre il confine”. Suggestioni e riflessioni sui limiti dell’uomo*, mostra con testi dalle collezioni del Fondo Antico della Biblioteca del CONI e reperti archeologici recuperati dal Gruppo Tutela Patrimonio Archeologico della Guardia di Finanza.
- **VII edizione (26 - 29 maggio 2016, Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano – Roma)**
Chronos. Il tempo

La manifestazione si articola in:

- *Salone espositivo dell'editoria di settore*, esposizione-vendita di libri di settore, sviluppata su due livelli: un'area attrezzata con stand espositivi e uno spazio di presentazione condiviso, la BiblioArché, ossia una libreria in comune gestita da un service interno all'istituzione ospitante;
 - *Museum.dià - Convegno Internazionale di Museologia "Chronos, Kairòs e Aion. Il tempo dei musei"*, la narrazione del tempo, negli innumerevoli frammenti della vita che i musei tentano di ricomporre, è stata ed è la missione di queste istituzioni perché è un modo di indagare, di conoscere, di sapere cosa sono gli uomini, di penetrare la loro storia, di intuire la vastissima rete di rimandi profondi che tesse tra loro reperti, persone e testimonianze del loro legame.
 - *Leggere in BiblioArché* iniziativa in cui si realizza un approfondimento sul tema dell'edizione, che si articola in più attività tra loro interconnesse (incontri, presentazioni, tavole rotonde, workshop) e che vede coinvolti autori, esperti, studiosi e operatori del settore;
- **VIII edizione (26 - 28 maggio 2017, Ex Cartiera Latina – Parco Regionale dell'Appia Antica)**
Amor

La manifestazione si articola in:

- *Esposizione* delle produzioni editoriali di istituzioni, case editrici, enti di ricerca, per il tramite della presenza diretta *in loco* sia degli editori sia di altri soggetti coinvolti nel settore dell'editoria archeologica. Questa iniziativa si configura come un vero e proprio progetto di cultura partecipata che intende essere *in primis* uno strumento di conoscenza attraverso cui il pubblico di RomArché può esplorare e approfondire il mondo dell'archeologia in molte delle sue sfumature;
- *AntArc: Antropologia e Archeologia dell'Amore*, la IV edizione del convegno di "Antropologia e Archeologia a confronto" nasce con l'obiettivo di approfondire le valenze spesso ambigue della nozione di amore esplorandone le frontiere più estreme, così come possono essere colte problematicamente attraverso l'indagine antropologica e l'archeologia, al fine di stimolare un confronto costruttivo e dialettico tra le diverse prospettive disciplinari che possono concorrere a una migliore comprensione delle radici e dei moventi dell'agire e del sentire umano;
- *Leggere in RomArché*, momento di approfondimento editoriale, sul tema della presente edizione "Amor", dedicato al grande pubblico e orientato alla valorizzazione dell'editoria di settore, che prevede l'esposizione di alcune pubblicazioni selezionate disponibili alla consultazione e all'acquisto oltre che momenti dedicati alle Case Editrici che propongono i propri prodotti editoriali in attività mirate, in piena coerenza con l'edizione di RomArché.
- "*Amor d'ogni tempo*" è una serie di lezioni sull'amore nel tempo antico. Esperti e comunicatori si sono confrontati sulla natura delle faccende amorose nelle società antiche in un percorso tra archeologia e storia, letteratura e filosofia, riportando a galla un mondo che con curiosità, aneddoti e rigorose ricostruzioni possiede per l'ascoltatore il fascino duplice di un racconto a volte lontano, stravagante ed esotico, e altre volte così incredibilmente vicino, quasi autobiografico.
Dall'antico Egitto all'Etruria, dalla cultura greca alla romana, al di là di stereotipi e false credenze, "Amor d'ogni tempo" è stato un momento di scoperta e riflessione che ha dato al pubblico l'occasione di seguire un percorso conoscitivo nella storia dei sentimenti al di là dello spazio e del tempo;

- *Attività di valorizzazione*, attraverso iniziative d'intrattenimento, performance attoriali, scene rievocative animate da personaggi in abiti storici, si è inteso promuovere la conoscenza del passato proponendo al pubblico, in modo scientificamente corretto e verosimile, cerimonie religiose (*confarreatio, dextrarum iunctio*) e scene di vita quotidiana declinate sul tema della manifestazione "Amor".

Per i più giovani RomArché ha proposto un percorso didattico e ludico finalizzato alla conoscenza e all'apprendimento degli usi e dei costumi degli abitanti dell'antica Roma. Attraverso attività laboratoriali appositamente dedicate, è stato possibile esplorare la vita degli antichi Romani e comprendere alcuni aspetti del loro quotidiano con una particolare attenzione alla sfera familiare e domestica.

Gli spazi esterni dell'area della Cartiera Latina, sede della manifestazione, sono stati opportunamente attrezzati per realizzare queste "mini avventure dentro la storia" e operatori specializzati hanno condotto i partecipanti in giochi e animazioni tra divertimento e apprendimento.

E in ultimo le visite guidate e le attività nel Parco: il pubblico di RomArché è potuto andare alla scoperta dello splendido Parco Regionale dell'Appia antica, attraverso itinerari archeologici e naturalistici, a cura delle Associazioni che già collaboravano attivamente con l'Ente Parco.

- **IX edizione (24 - 27 maggio 2018, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia) ***
Le reti creative

La manifestazione si articola in:

- *Esposizione*. L'emiciclo di Villa Giulia – sede dell'esposizione – è un luogo di incontro in cui il pubblico, tra una conferenza e l'altra, può visitare le case editrici specializzate, le istituzioni museali, le associazioni culturali del Lazio, oppure sperimentare e conoscere nuove tecnologie applicate ai beni culturali e molto altro ancora presso i corner appositamente adibiti;
- *museum.dià III*. Incontro internazionale di studio e confronto, che mira a sostenere il sistema-cultura attraverso la ricerca e la presentazione di soluzioni strategiche e operative pensate per il sistema italiano. Gli ambiti di ricerca riguardano le attività museali di progettazione, programmazione e gestione. Attraverso il coinvolgimento di istituzioni e specialisti, museum. dià organizza e struttura confronti pubblici e sessioni sperimentali su problematiche specifiche legate ai "luoghi della cultura" (musei, complessi monumentali, siti archeologici, territori ecc.). museum. dià si prefigge di essere, dunque, uno strumento di riflessione, di elaborazione strategica e di collaborazione professionale internazionale, che mira all'evoluzione dell'istituzione museale da collettore di opere e reperti a centro culturale polifunzionale di rilevanza sociale;
- *Leggere in BiblioArché* è un momento di approfondimento in cui, grazie a presentazioni di libri, documentari, incontri, piccole performance e tavole rotonde, si crea uno spazio di dialogo e di riflessione tra operatori del settore, scrittori e pubblico. La BiblioArché è una libreria che presenta testi selezionati inviati da Case Editrici di settore che propongono al pubblico le loro ultime pubblicazioni pur non essendo presenti con una propria postazione autonoma alla manifestazione. In BiblioArché i visitatori possono consultare i libri ed eventualmente acquistarli;
- *Attività di valorizzazione*. Attraverso iniziative d'intrattenimento, performance attoriali, scene rievocative animate da personaggi in abiti storici, si è inteso promuovere la conoscenza del passato proponendo al pubblico, in modo scientificamente corretto e

verosimile, cerimonie religiose (istituzione del culto della *Fortuna muliebris*) e scene di vita quotidiana;

Per i più giovani RomArché ha proposto un percorso didattico e ludico finalizzato alla conoscenza e all'apprendimento degli usi e dei costumi degli Etruschi e non solo.

Attraverso attività laboratoriali appositamente dedicate, letture animate e cacce al tesoro i più piccoli hanno potuto compiere brevi incursioni nella storia.

E in ultimo le visite guidate al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, realizzate in italiano e in inglese.

*Questa edizione è risultata vincitrice del bando per l'assegnazione di contributi tratti dal Fondo per il programma di attività organizzate in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

- **X edizione (30 maggio – 02 giugno 2019, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia)**
Landscapes/Mindsapes

La manifestazione si articola in:

- *Esposizione*. L'emiciclo di Villa Giulia – sede dell'esposizione – è un luogo di incontro in cui il pubblico, tra una conferenza e l'altra, può visitare le case editrici specializzate, le istituzioni museali, le associazioni culturali del Lazio, oppure sperimentare e conoscere nuove tecnologie applicate ai beni culturali e molto altro ancora presso i corner appositamente adibiti.
- *Giornate di studio: Landscape/Mindscape*. Il tema della rappresentazione del reale e dell'identità è stato sintetizzato nel binomio tra "scapes" (termine inglese ampio e corale, fatto di fughe, scenari, panorami, immagini), biunivocamente spinti all'esterno come atto di conoscenza del mondo e all'interno come immagini di sé e di identità relazionali, diventando il fulcro e il tenore di una ricerca che ha l'obiettivo di interrogarsi sul ruolo della percezione e sulla ricostruzione cognitiva delle realtà nella pratiche attive (siano esse di carattere politico, siano esse intime e riferite alla sfera della persona). In questa direzione sono state scelte due dimensioni: una, pubblica e aperta, dedicata al paesaggio, inteso in senso lato come rappresentazione complessa dello spazio esterno, antropico e antropizzato; un'altra, riferita alla rappresentazione identitaria del sé e concentrata su una figura elementare e basica, primaria e primordiale, nella socialità umana: la madre.
- *Leggere in BiblioArché* è un momento di approfondimento in cui, grazie a presentazioni di libri, documentari, incontri, piccole performance e tavole rotonde, si crea uno spazio di dialogo e di riflessione tra operatori del settore, scrittori e pubblico. La BiblioArché è una libreria che presenta testi selezionati inviati da Case Editrici di settore che propongono al pubblico le loro ultime pubblicazioni pur non essendo presenti con una propria postazione autonoma alla manifestazione. In BiblioArché i visitatori possono consultare i libri ed eventualmente acquistarli.
- *Attività di valorizzazione*. Attraverso iniziative d'intrattenimento, performance attoriali, scene rievocative animate da personaggi in abiti storici, si è inteso promuovere la conoscenza del passato proponendo al pubblico, in modo scientificamente corretto e verosimile, cerimonie religiose (*Confarreatio* e *Tollere Liberos*) e scene di vita quotidiana. Per i più giovani RomArché ha proposto un percorso didattico e ludico finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del tema del "Paesaggio". Attraverso attività

laboratoriali appositamente dedicate, letture animate e angoli di archeologia sperimentale i più piccoli hanno potuto compiere brevi incursioni nella storia.

Nell'appendice alla fine del documento sono raccolte le grafiche e alcune immagini delle edizioni illustrate

“DIAPP – Una storia che è anche la tua”, scrittura del progetto esecutivo.

La Fondazione Dià Cultura, insieme ai partner Museo Nazionale Romano e Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e al capofila Museo Diocesano di Albano Laziale, è risultata tra i vincitori dell'Avviso Pubblico promosso dalla Regione Lazio, tramite Lazio Innova, dal titolo “Ricerca e Sviluppo di Tecnologie per la Valorizzazione del patrimonio Culturale”. Il bando ha premiato il progetto con un contributo regionale di 63.462 euro per portare a termine la fase 1 di progettazione esecutiva al fine di poter poi accedere alla fase 2 del bando e ricevere un ulteriore contributo per realizzare e rendere operativa l'idea progettuale.

Dialoghi di Archeologia (Prima edizione conclusa, seconda edizione in corso).

“Diàloghi d'archeologia” è risultato nuovamente tra i progetti selezionati nella Manifestazione d'interesse pubblicata dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. La seconda edizione, come la prima, consisterà in un ciclo di incontri (lezioni frontali, panel con 2/3 ospiti) dall'alto profilo scientifico e culturale, rivolti sia al pubblico generico che a quello degli addetti ai lavori.

Il ciclo di incontri si concentrerà sul tema che ha riscosso il maggior successo nel corso della prima edizione:

- **Raccontare l'archeologia** - Incontri con autori ed esperti per presentare e approfondire contenuti, suggestioni, idee tratte dalle ultime novità editoriali del settore archeologico, storico-artistico, antropologico e museale: un format per dare “voce” all'editoria di settore e in generale per narrare la storia in modo partecipato e accessibile. A supporto di questi momenti e a seconda della natura degli stessi, possono essere predisposti piccoli interventi allestitivi, declinati sui contenuti di ciascun incontro, e speciali attività di visita alle collezioni del Museo.

In tutte le iniziative la Fondazione Dià Cultura si avvale della collaborazione con il Museo nella composizione dei temi e dei contenuti.

RomArché. Archeoguida inconsueta delle periferie di Roma

L'archeoguida RomArché, che nel nome evoca l'intento di valorizzare l'archeologia della Capitale, è un sito responsive che mira a fornire al turista in viaggio e al cittadino curioso gli strumenti per visitare la periferia con occhi diversi, alla scoperta di monumenti, siti archeologici, testimonianze culturali in un percorso di conoscenza che, anche per il tramite di luoghi che fanno parte del quotidiano (e, dunque, bar, ristoranti, feste e mercati), arriva a connettersi a una visione identitaria più vasta, nella definizione del delicato rapporto tra centro e periferia urbana.

Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno di Acea S.p.A. e di Siaed S.p.A. in collaborazione con Forma Urbis – Mensile Archeologico.

La guida è consultabile al sito www.guida-romarche.it

Dià.ti - Visite guidate sperimentali

Dià.ti è un progetto di valorizzazione museale, realizzato in collaborazione con la Scuola Holden di Torino, che propone nuove modalità di visita degli spazi e delle collezioni, integrando fruizione, narrazione e apprendimento.

Il nome del progetto trae spunto dalla proposizione interrogativa greca “dià.ti” (= perché?), utilizzata da Plutarco (Cheronea 46/48 d.C. – Delfi 125/127 d.C.) per introdurre gli argomenti trattati nelle sue “Quaestiones Romanae” che, con una originale struttura a domanda e risposta, narrano aneddoti, tradizioni, usi e costumi dell’antica Roma.

Nello specifico, Dià.ti è una visita guidata all’interno di un museo che segue gli spunti e le suggestioni di testi letterari contemporanei creati ad hoc da scrittori professionisti, ispirati alla storia, alla mitologia e ai contenuti evocati da reperti, luoghi e personaggi caratteristici della sede museale ospitante. Attraverso la lettura teatrale dei racconti, le sollecitazioni degli operatori specializzati coinvolti e le note presenti in un apposito sistema didascalico di supporto (pannelli evocativi), il visitatore si trova coinvolto in un’esperienza di fruizione culturale “immersiva” inedita, divertente, emotivamente intensa, oltre che scientificamente corretta e puntuale.

Il progetto ambisce a divenire un modello di valorizzazione e comunicazione culturale da esportare e adottare nei musei italiani e stranieri che possono essere interessati.

La Fondazione Dià Cultura ha realizzato le *dià.ti* per il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e per il Museo delle Navi Romane di Nemi.

Progetti editoriali

Forma Urbis

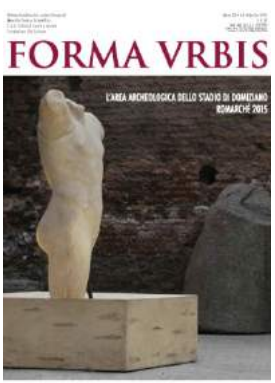
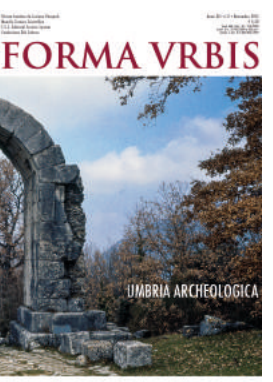
La Fondazione Dià Cultura sviluppa i propri obiettivi di comunicazione culturale elaborando progetti e iniziative editoriali di varia natura, aspirando a divenire un referente privilegiato per quanti – archeologi, storici, antropologi, storici dell’arte, studiosi o appassionati – abbiano intenzione di approfondire le tematiche abbracciate dalle attività culturali promosse dalla stessa Fondazione.

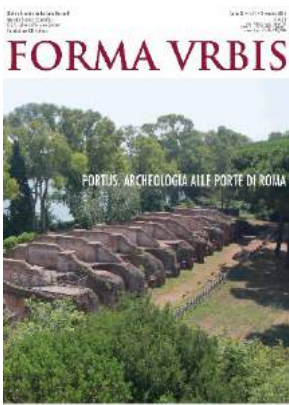
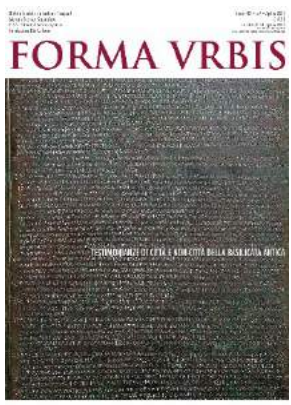
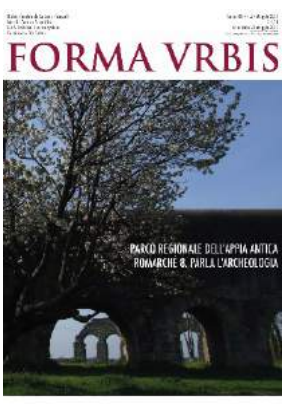

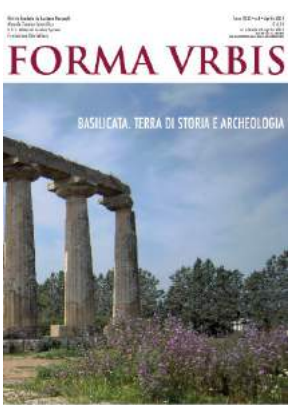
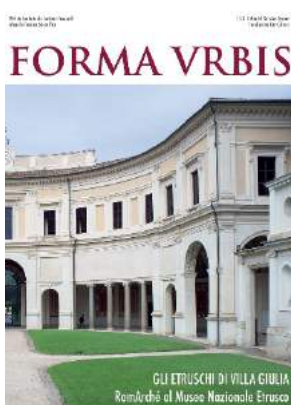
La Fondazione Dià Cultura collabora con la Casa Editrice E.S.S. Editorial Service System Srl alla realizzazione del mensile archeologico *Forma Urbis* (www.formavrbis.com), di cui cura dal 2013 il piano editoriale, i contenuti scientifici, l’impianto grafico e l’impaginazione.

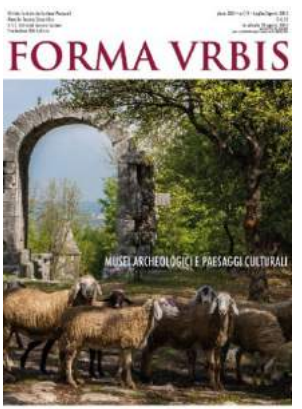
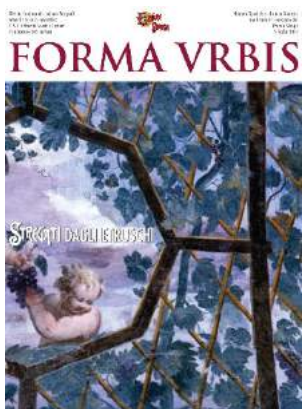
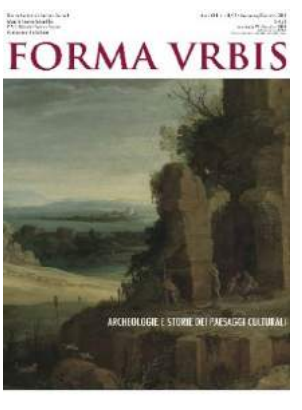
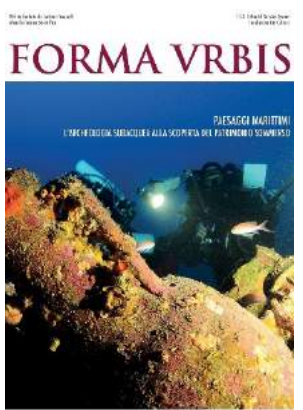
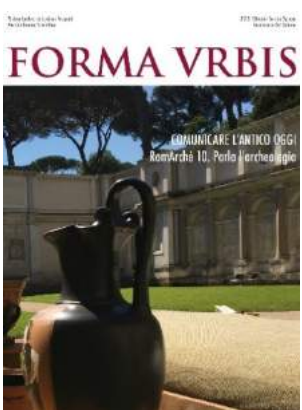
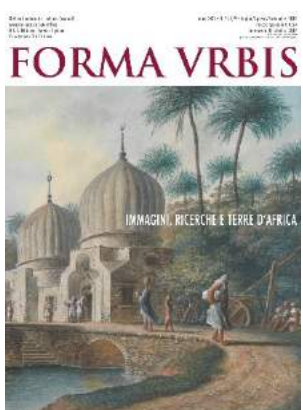
In particolare, ha realizzato, di concerto con le istituzioni pubbliche di riferimento, i seguenti progetti editoriali pubblicati su *Forma Urbis*:

	<p><i>Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Etruria Meridionale.</p> <p>Referente istituzionale: Alfonsina Russo, Soprintendente Coordinatore: Letizia Arancio, funzionario archeologo</p> <p>Numero di <i>Forma Urbis</i>: aprile 2013</p>		<p><i>Dià.ti-visite guidate sperimentali</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Etruria Meridionale; Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio</p> <p>Referenti istituzionali: Alfonsina Russo (Soprintendente per i Beni Archeologici dell’Etruria Meridionale); Elena Calandra (Soprintendente per i Beni Archeologici del Lazio)</p> <p>Numero di <i>Forma Urbis</i>: maggio 2013</p>
	<p><i>Cirene. L’archeologia a cento anni dalla scoperta</i></p> <p>In collaborazione con: Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”</p> <p>Referente istituzionale: Mario Luni, ordinario di “Archeologia e storia dell’arte greca e romana” nella Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”</p> <p>Numero di <i>Forma Urbis</i>: Luglio/Agosto 2013</p>		<p><i>Villa Adriana. Storia, archeologia, restauro e conservazione</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio</p> <p>Referente istituzionale: Elena Calandra, Soprintendente</p> <p>Coordinatore: Benedetta Adembri, funzionario archeologo</p> <p>Numero di <i>Forma Urbis</i>: settembre 2013</p>

	<p><i>I Romani nelle province danubiane</i></p> <p>In collaborazione con: Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Scienze Storiche</p> <p>Referente istituzionale: Livio Zerbini, Direttore del Laboratorio sulle Antiche Province Danubiane dell'Università</p> <p>Numero di Forma Urbis: novembre 2013</p>		<p><i>Le ville imperiali del Lazio</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio</p> <p>Referente istituzionale: Elena Calandra, Soprintendente</p> <p>Numero di Forma Urbis: dicembre 2013</p>
	<p><i>L'Academia Belgica e gli scavi belgi in Italia</i></p> <p>In collaborazione con: Academia Belgica</p> <p>Referente istituzionale: Wouter Bracke, Direttore</p> <p>Coordinatore: Charles Bossu, archeologo</p> <p>Numero di Forma Urbis: gennaio 2014</p>		<p><i>Donne nell'antichità</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna</p> <p>Referente istituzionale: Filippo Maria Gambari, Soprintendente</p> <p>Coordinatore: Valentino Nizzo, funzionario archeologo</p> <p>Numero di Forma Urbis: marzo 2014</p>
	<p><i>I Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali</i></p> <p>In collaborazione con: Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali</p> <p>Referente istituzionale: Lucrezia Ungaro, Direttrice dei Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali</p> <p>Numero di Forma Urbis: aprile 2014</p>		<p><i>Archeologia nelle marche e il bimillenario augusteo</i></p> <p>In collaborazione con: Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"</p> <p>Referente istituzionale: Mario Luni, ordinario di "Archeologia e storia dell'arte greca e romana" nella Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"</p> <p>Numero di Forma Urbis: maggio 2014</p>
	<p><i>L'archeologia degli Italiani a Creta. La città di Gortina</i></p> <p>In collaborazione con: "Sapienza" - Università di Roma</p> <p>Referente istituzionale: Enzo Lippolis, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità</p> <p>Numero di Forma Urbis: luglio/agosto 2014</p>		<p><i>L'archeologia olandese in Italia</i></p> <p>In collaborazione con: Koninklijk Nederlands Instituut te Rome, KNIR, Reale Istituto Neerlandese a Roma</p> <p>Referente istituzionale: Jeremia Pelgrom, Direttore per l'archeologia (KNIR)</p> <p>Numero di Forma Urbis: settembre 2014</p>

	<p><i>Antiche città del Lazio</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio</p> <p>Referente istituzionale: Elena Calandra, Soprintendente</p> <p>Numero di Forma Urbis: dicembre 2014</p>		<p><i>Professione...Archeologi!</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna; Confederazione Italiana Archeologi</p> <p>Numero di Forma Urbis: febbraio, 2015</p>
	<p><i>Donne nell'antichità. Figlie, mogli, sorelle, streghe, sante</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio</p> <p>Referente istituzionale: Elena Calandra, Soprintendente</p> <p>Numero di Forma Urbis: marzo 2015</p>		<p><i>L'area archeologica dello Stadio di Domiziano</i></p> <p>In collaborazione con: École Française de Rome</p> <p>Referente istituzionale: Jean-François Bernard</p> <p>Numero di Forma Urbis: aprile 2015</p>
	<p><i>Umbria archeologica</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria</p> <p>Referente istituzionale: Elena Calandra, Soprintendente</p> <p>Numero di Forma Urbis: novembre 2015</p>		<p><i>Religiosità e ritualità nella Basilicata antica</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per l'Archeologia della Basilicata</p> <p>Referente istituzionale: Teresa E. Cinquantaquattro, Soprintendente</p> <p>Coordinatrice: Chiara Maria Marchetti, Archeologa</p> <p>Numero di Forma Urbis: aprile 2016</p>
	<p><i>Il Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano</i></p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il MNR e l'Area Archeologica di Roma</p> <p>Referente istituzionale: Francesco Prosperetti, Soprintendente</p> <p>Numero di Forma Urbis: maggio 2016</p>		<p><i>Nuove ricerche a Paestum. Il parco archeologico e il museo</i></p> <p>In collaborazione con: Il Parco Archeologico di Paestum</p> <p>Referente istituzionale: Gabriel Zuchtriegel, Direttore</p> <p>Numero di Forma Urbis: novembre 2016</p>

 <p>FORMA VRBIS</p> <p>PORTUS. ARCHEOLOGIA ALLE PORTE DI ROMA</p>	<p>Portus. Archeologia alle porte di Roma</p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'Area Archeologica Centrale di Roma/Parco Archeologico di Ostia Antica</p> <p>Referente istituzionale: Alfonsina Russo, Direttrice</p> <p>Coordinatore: Renato Sebastiani, funzionario archeologo</p> <p>Numero di Forma Urbis: dicembre 2016</p>	 <p>FORMA VRBIS</p> <p>TESTIMONIANZE DI CITTÀ E NON-CITTÀ DELLA BASILICATA ANTICA</p>	<p>Testimonianza di città e non-città della Basilicata antica</p> <p>In collaborazione con: Soprintendenza per l'Archeologia della Basilicata</p> <p>Referente istituzionale: Angelo Bottini, già dirigente MiBACT,</p> <p>Coordinatrice: Chiara Maria Marchetti, Archeologa</p> <p>Numero di Forma Urbis: aprile 2017</p>
 <p>FORMA VRBIS</p> <p>PARKO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA. ROMARCHÉ 8. PARLA L'ARCHEOLOGIA</p>	<p>Parco Regionale dell'Appia Antica. RomArché 8. Parla l'archeologia</p> <p>In collaborazione con: Parco Regionale dell'Appia Antica</p> <p>Referente istituzionale: Alma Rossi, Direttrice</p> <p>Numero di Forma Urbis: maggio 2017</p>	 <p>FORMA VRBIS</p> <p>TRAIANO costruire l'impero creare l'Europa</p>	<p>Traiano. Costruire l'Impero, creare l'Europa</p> <p>In collaborazione con: Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali</p> <p>Referente istituzionale: Lucrezia Ungaro, Direttrice dei Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali</p> <p>Numero di Forma Urbis: novembre 2017</p>
 <p>FORMA VRBIS</p> <p>BASILICATA. TERRA DI STORIA E ARCHEOLOGIA</p>	<p>Basilicata. Terra di storia e archeologia</p> <p>In collaborazione con: Istituto per i Beni archeologici e monumentali – CNR; Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera Università degli Studi della Basilicata</p> <p>Referente istituzionale: Angelo Bottini, già dirigente MiBAC</p> <p>Coordinatrice: Chiara Maria Marchetti, Archeologa</p> <p>Numero di Forma Urbis: aprile 2018</p>	 <p>FORMA VRBIS</p> <p>GLI ETRUSCHI DI VILLA GIULIA. RomArché al Museo Nazionale Etrusco</p>	<p>Gli etruschi di Villa Giulia. RomArché al Museo Nazionale Etrusco</p> <p>In collaborazione con: Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia</p> <p>Referente istituzionale: Valentino Nizzo, Direttore</p> <p>Numero di Forma Urbis: maggio/giugno 2018</p>

 <p>FORMA VRBIS</p> <p>MUSEI ARCHEOLOGICI E PAESAGGI CULTURALI</p>	<p>Musei archeologici e paesaggi culturali</p> <p>In collaborazione con: ICOM - Italia</p> <p>Referente istituzionale: Tiziana Maffei, Presidente ICOM - Italia</p> <p>Numero di Forma Urbis: luglio/agosto 2018</p>	 <p>FORMA VRBIS</p> <p>STREGATI DAGLI ETRUSCHI</p>	<p>Edizione speciale a tiratura limitata: Stregati dagli Etruschi</p> <p>In collaborazione con: Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia</p> <p>Referente istituzionale: Valentino Nizzo, Direttore</p> <p>Numero di Forma Urbis realizzato in occasione del Premio Strega: 5 luglio 2018</p>
 <p>FORMA VRBIS</p> <p>ARCHEOLOGIE E STORIE DEI PAESAGGI CULTURALI</p>	<p>Archeologie e storie dei paesaggi culturali</p> <p>In collaborazione con: Università di Siena, Foggia e Bologna</p> <p>Referente istituzionale: Franco Cambi, Università di Siena</p> <p>Coordinatore: Davide Mastroianni, Università di Sassari</p> <p>Numero di Forma Urbis: novembre/dicembre 2018</p>	 <p>FORMA VRBIS</p> <p>PAESAGGI MARITTIMI L'ARCHEOLOGIA SUBACQUEA ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO SOMMERSO</p>	<p>Paesaggi marittimi. L'archeologia subacquea alla scoperta del patrimonio sommerso</p> <p>In collaborazione con: Marevivo</p> <p>Referente istituzionale: Carmen Parisio di Penta, Marevivo</p> <p>Numero di Forma Urbis: Febbraio 2019</p>
 <p>FORMA VRBIS</p> <p>COMUNICARE L'ANTICO OGGI RomArché 10. Parla l'archeologia</p>	<p>Comunicare l'antico oggi. RomArché 10. Parla l'archeologia</p> <p>In collaborazione con: Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma-CSIC</p> <p>Referente istituzionale: Antonio Pizzo, Vicedirettore Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma</p> <p>Numero di Forma Urbis: maggio/giugno 2019</p>	 <p>FORMA VRBIS</p> <p>IMMAGINI, RICERCHE E TERRE D'AFRICA</p>	<p>Immagini, ricerche e terre d'Africa</p> <p>In collaborazione con: Università degli studi di Napoli "L'Orientale", Università di Bologna, "Sapienza" – Università di Roma, Università di Firenze</p> <p>Referente istituzionale: Ettore Janulardo, Università di Bologna</p> <p>Numero di Forma Urbis: luglio/agosto 2019</p>

 <p>FORMA VRBIS SPECIALE MURA POLIGONALI</p>	<p>Speciale Mura Poligonali</p> <p>In collaborazione con: Comune di Alatri, Museo Civico di Alatri</p> <p>Referente istituzionale: Luca Attenni, Direttore Museo Civico di Alatri</p> <p>Numero di Forma Urbis: ottobre/novembre/dicembre 2019</p>	 <p>FORMA VRBIS OSTIA ANTICA STORIA E ARCHEOLOGIA ALLE PORTE DI ROMA</p>	<p>Ostia Antica. Storia e archeologia alle porte di Roma</p> <p>In collaborazione con: Parco archeologico di Ostia Antica</p> <p>Referente istituzionale: Mariasaria Barbera, Direttrice Parco archeologico di Ostia Antica</p> <p>Coordinatrice: Barbara Roggio, funzionario archeologo Parco archeologico di Ostia Antica</p> <p>Numero di Forma Urbis: gennaio/febbraio/marzo 2020</p>
--	---	---	--

Forma Urbis International

Dall'estate del 2016 a quella del 2017 la Fondazione Dià Cultura ha progettato e realizzato quattro numeri di Forma Urbis in lingua inglese: Forma Urbis International. Un progetto pilota volto a indagare la possibilità di attivare una pubblicazione parallela a quella in lingua italiana da distribuire all'estero.

Premio Forma Urbis

La Fondazione Dià Cultura collabora con la Casa Editrice E.S.S. Editorial Service System Srl alla realizzazione del Premio Forma Urbis, progetto teso alla valorizzazione degli studi dei giovani che si occupano di comunicazione culturale in ambito archeologico. La selezione dei vincitori è affidata a un'apposita commissione esaminatrice scelta tra esperti archeologi e giornalisti scientifici. La consegna del premio è accompagnata da un evento-tavola rotonda di approfondimento su un tema culturale specifico.

- *VII edizione – Museo Archeologico Nazionale di Paestum – Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – 16 novembre 2013*
Tema dell'evento: archeologia italiana nel Mediterraneo – relatori: Mario Luni (ordinario di "Archeologia e storia dell'arte greca e romana" nella Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"), Antonio La Marca (Direttore della missione archeologica italiana a Kyme Eolica – Università degli Studi della Calabria, Ettore Janulardo (Ministero degli Affari Esteri).
Primo classificato: "Morire di parto nell'Antica Grecia. La storia di Plangon di Platea" di Chiara Terranova
- *VIII edizione – Area archeologica di Paestum, Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – 1 novembre 2014*
Tema dell'evento: MitoEuropa – relatori: Emanuele Greco (Scuola Archeologica Italiana di Atene), Christopher Smith (British School at Rome), Valentino Nizzo (Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna).
Primo classificato: "Extra Portam Ostiensem: la topografia antica dei quartieri Ostiense, San Paolo e Garbatella di Roma" di Barbara Roggio
- *IX edizione - Sala del Carroccio, Campidoglio – 26 ottobre 2015*
Gli Istituti internazionali di archeologia in Roma e le Missioni archeologiche italiane all'estero. Pagine recenti di Forma Urbis.

Relatori: Ettore Janulardo ("Sapienza" - Università di Roma), Ortwin Dally (Istituto Archeologico Germanico di Roma), Stephen Kay (British School at Rome), Stéphane Bourdin (École Française de Rome), Charles Bossu (Academia Belgica), Leonor Peña-Chocarro (Escuela Española de Historia y arqueología en Roma), Enzo Lippolis ("Sapienza" - Università di Roma), Davide Nadali ("Sapienza" - Università di Roma), Marco Ramazzotti ("Sapienza" - Università di Roma).

Coordina: Simona Sanchirico (Fondazione Dià Cultura – Forma Urbis)

Un diritto di Padri. Forma Urbis e le pagine sul diritto di famiglia nell'antichità romana.

Valentino Nizzo (Direzione Generale Musei-MiBACT), Vincenzo Scarano Ussani (Università degli Studi di Ferrara).

Forma Urbis per RomArché. Progetti di valorizzazione editoriale e museologica del patrimonio.

Francesco Pignataro (Fondazione Dià Cultura), Lucrezia Ungaro e i referenti delle istituzioni museali che, negli anni, hanno ospitato il Salone dell'Editoria Archeologica: Museo Preistorico Etnografico "L. Pigorini" (Vito Lattanzi, Direzione Generale Musei-MiBACT), Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia (Alfonsina Russo, Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale), Stadio di Domiziano (Francesco Tamburella, MKT121)

Professione...archeologhe. Idee e prospettive

Astrid D'Eredità (archeoblogger), Antonia Falcone (archeoblogger), Paola Romi (archeoblogger), Elisa Cella (Museo Civico Etrusco Romano di Trevignano Romano).

IX Premio Forma Urbis. La premiazione dei vincitori.

Primo classificato: "Il rudere e l'immagine. Il contributo delle fonti iconografiche alle problematiche del complesso augusteo sul Palatino" di Emanuele Gallotta

- *X edizione – Area archeologica di Paestum, Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – 28 ottobre 2016*

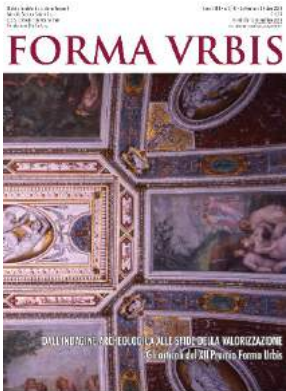
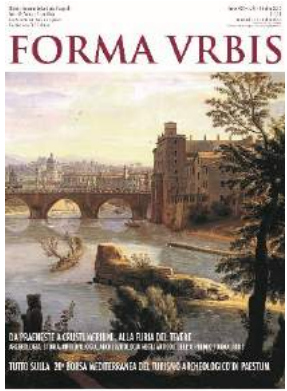
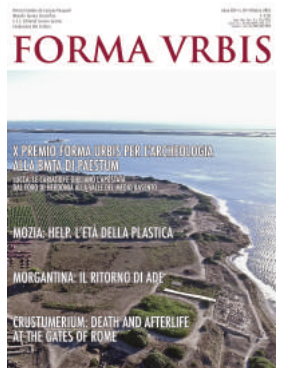

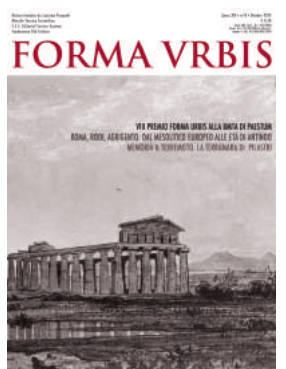

Relatori: Daniele Manacorda (Università degli Studi di Roma Tre), Valentino Nizzo (Direzione Generale Musei – MiBACT), Giuliano Volpe (Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici – MiBACT), Gabriel Zuchtriegel (Parco Archeologico di Paestum).
Primo classificato: "Acque profane, acque sacre nel contesto storico-archeologico e architettonico della chiesa dei Santi Giovanni e Reparata in Lucca" di Eleonora Romanò e Fabiana Susini

- *XI edizione – Circolo Canottieri Aniene, Roma – 24 novembre 2017*

Relatori: Massimo Fabbricini (Presidente del Comitato d'Onore della Fondazione Dià Cultura); Michela Di Biase (Consigliere Capitolino); Ettore Janulardo (Comitato Scientifico d'Onore della Fondazione Dià Cultura – Università di Bologna); Valentino Nizzo (Comitato Scientifico d'Onore della Fondazione Dià Cultura – Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia); Francesco Pignataro e Simona Sanchirico (Direzione Fondazione Dià Cultura); Laura Pasquali (Editore di Forma Urbis); Giovanna Alvino (Direttrice del Museo Archeologico Cicolano).

Primo classificato: "Roma contro il Tevere: le devastazioni delle esondazioni nell'antichità e i tentativi di sottrarre l'Urbe alla furia del fiume" di Andrea Guaglianone

- XII edizione – Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma – 15 novembre 2018
 Relatori: Elena Calandra (ICA – Istituto centrale per l’archeologia), Valentino Nizzo (Comitato Scientifico d’Onore della Fondazione Dià Cultura – Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia); Francesco Pignataro e Simona Sanchirico (Direzione Fondazione Dià Cultura); Laura Pasquali (Editore di Forma Urbis).
 Primo classificato: “I mosaici della Cattedrale di Pesaro: dall’indagine archeologica alla sfida della valorizzazione” di Alessandro Marini

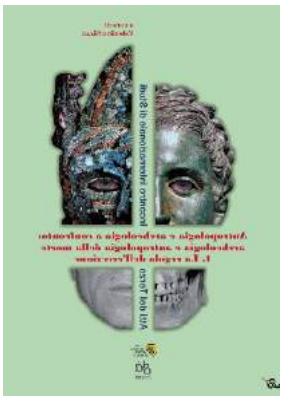
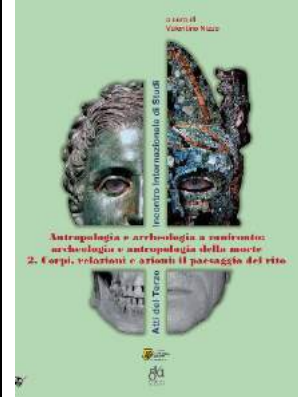
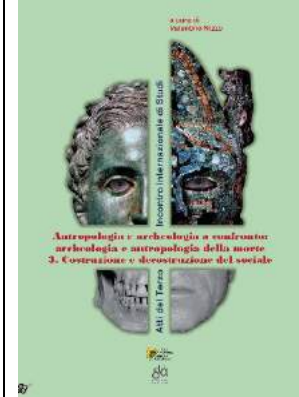
	<p>2018</p> <p>I mosaici della Cattedrale di Pesaro: dall’indagine archeologica alla sfida della valorizzazione</p> <p>di Alessandro Marini</p>		<p>2017</p> <p>Roma contro il Tevere: le devastazioni delle esondazioni nell’antichità e i tentativi di sottrarre l’Urbe alla furia del fiume</p> <p>di Andrea Guaglianone</p>
	<p>2016</p> <p>Acque profane, acque sacre nel contesto storico-archeologico e architettonico della chiesa dei Santi Giovanni e Reparata in Lucca.</p> <p>di Eleonora Romanò e Fabiana Susini</p>		<p>2015</p> <p>Il rudere e l’immagine. Il contributo delle fonti iconografiche alle problematiche del complesso augusteo sul Palatino.</p> <p>di Emanuele Gallotta</p>
	<p>2014</p> <p>Extra Portam Ostiensem: la topografia antica dei quartieri Ostiense, San Paolo e Garbatella di Roma</p> <p>di Barbara Roggio</p>		<p>2013</p> <p>Morire di parto nell’antica Grecia: la storia di Plangon di Platea</p> <p>di Chiara Terranova</p>

Libri a cura della Fondazione Dià Cultura

Antropologia e Archeologia a confronto

La serie di incontri di studio “Antropologia e Archeologia a confronto”, a cura di Valentino Nizzo (Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia) nasce dalla volontà di offrire una nuova occasione di confronto agli specialisti di due branche importanti delle scienze umane, antropologi e archeologi, troppo spesso relegati ciascuno nel proprio ambito specialistico, con rare opportunità di dialogo.

La terza edizione del convegno “Antropologia e Archeologia a Confronto”, curato dalla Fondazione Dià Cultura, ha inteso affrontare il complesso tema della morte: unica esperienza della vita che coinvolge ineluttabilmente tutti ma che tutti possono conoscere solo attraverso l’esperienza degli altri, come ha colto efficacemente Pirandello: «I vivi credono di piangere i loro morti e invece piangono una loro morte, una loro realtà che non è più nel sentimento di quelli che se ne sono andati». L’incontro ha cercato di offrire una panoramica dei più fruttuosi approcci teoretici e delle più aggiornate metodologie d’indagine messe in campo dall’antropologia culturale, dall’archeologia, dalla bioarcheologia e dall’archeotanatologia per cogliere l’essenza di questa frontiera; per decrittare il linguaggio di gesti, segni, sentimenti, riti, paure ed emozioni che contribuiscono a definirla; come sempre con l’ambizione gianiforme di guardare al passato per cogliere l’essenza del nostro presente.

			<p>ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA A CONFRONTO: ARCHEOLOGIA E ANTROPOLOGIA DELLA MORTE.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LA REGOLA DELL'ECCEZIONE 2. CORPI, RELAZIONI E AZIONI. IL PAESAGGIO DEL RITO 3. COSTRUZIONE E DECONSTRUZIONE DEL SOCIALE <p>A cura di: Valentino Nizzo Anno di pubblicazione: 2018</p>
---	---	--	---

La quarta edizione di “Antropologia e Archeologia a confronto”, curata dalla Fondazione Dià Cultura, ha avuto come obiettivo quello di approfondire le valenze spesso ambigue della nozione di amore esplorandone le frontiere più estreme, così come possono essere colte problematicamente attraverso l’indagine antropologica e l’archeologia, nel rispetto di quella che sin dal 2010 è stata la formula adottata per questi incontri, sempre volti a stimolare un confronto costruttivo e dialettico tra le diverse prospettive disciplinari che possono concorrere a una migliore comprensione delle radici e dei moventi dell’agire e del sentire umano.



Museum.dià - Politiche, Poetiche e Proposte per una narrazione museale

Il progetto della Fondazione Dià Cultura, realizzato in collaborazione con la British School at Rome, è stato pensato per essere uno strumento di riflessione, di elaborazione strategica e di cooperazione professionale internazionale, con l'obiettivo di studiare e accompagnare l'evoluzione dell'istituzione museale da collettore di opere e reperti a centro culturale polifunzionale di rilevanza sociale.

Attraverso il coinvolgimento di istituzioni, specialisti e studiosi, museum.dià mira a organizzare e a strutturare - con cadenza biennale - confronti pubblici e sessioni sperimentali su problematiche specifiche legate ai "luoghi della cultura" (musei, complessi monumentali, siti archeologici, territori ecc.).

La prima edizione del progetto è ruotata attorno al tema della narrazione all'interno dei musei e i contributi proposti nel Convegno internazionale organizzato sul tema sono confluiti nel volume "museum.dià Politiche, poetiche e proposte per una narrazione museale" (a cura di Francesco Pignataro, Simona Sanchirico e Christopher Smith. Roma: ESS Editorial Service System, 2015, pp. 480).

Nel volume, tra gli altri, contributi su: MAXXI Architettura, Circuito Case-Museo di Milano, Casa d'arte futuristica Depero, Museo Virtuale dell'Iraq, Museo Lavinium - Pratica di Mare (RM), Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali (RM), Colosseo (RM), National Museum of Beirut, Portus Project, Museo delle Navi Romane di Nemi (RM).



La seconda edizione del progetto ha affrontato il tema del tempo all'interno dei musei e i contributi proposti nel Convegno internazionale organizzato sul tema sono confluiti nel volume "museum.dià. *Kronos, Chairòs e Aion. Il tempo dei musei*" (a cura di Francesco Pignataro, Simona Sanchirico e Christopher Smith. Roma: ESS Editorial Service System, 2018, pp. 817).

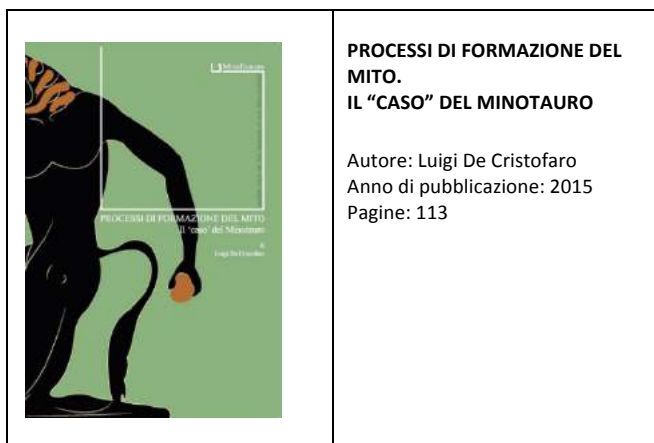


La terza edizione del progetto ha affrontato il tema delle Reti creative e i contributi proposti nel Convegno internazionale organizzato sul tema sono confluiti nel volume "museum.dià. *Reti creative. Paradigmi museali di produzione, gestione, comunicazione nell'era dell'iperconnettività*" (a cura di Francesco Pignataro, Simona Sanchirico e Christopher Smith. Roma: ESS Editorial Service System, cds).

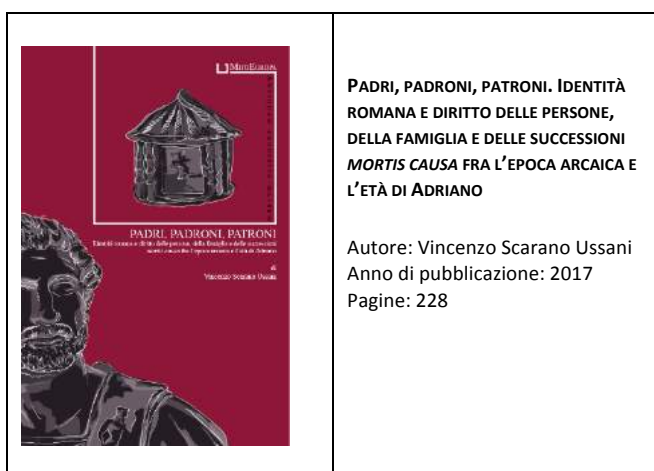


Collana MitoEuropa

La collana editoriale MITOEUROPA nasce con l'obiettivo di soffermarsi e riflettere sul rapporto stretto tra la costruzione (o la ri-costruzione) di un'identità "continentale" e il/i valore/i della rappresentazione mitologica in ambito europeo. Il primo libro della collana è dedicato a una delle vicende mitiche più note e fortunate della letteratura greca, quella del Minotauro.



Il secondo volume della collana getta luce su quello che è stato il "diritto della famiglia e delle persone" nell'antichità romana, dall'età arcaica all'età dell'Imperatore Adriano



Storie di persone e di musei. Persone, storie, racconti ed esperienze dei musei civici di Lazio, Umbria e Toscana tra tutela e valorizzazione

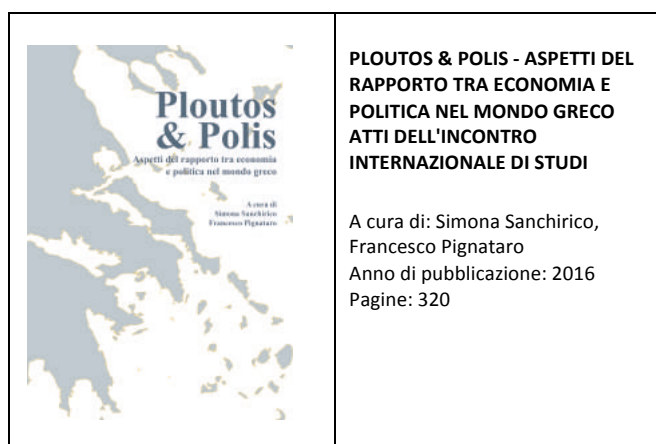
Il volume raccoglie gli esiti del ciclo “Storie di Persone e di Musei” promosso dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia nell’ambito dell’Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e con il patrocinio dell’International Council of Museum (ICOM) sezione italiana.

L’iniziativa, traendo ispirazione dai principi della Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore dell’eredità culturale per la società (Faro 2005) e dal Decalogo di un museo che racconti storie quotidiane del premio Nobel Orhan Pamuk, ha dato spazio e voce alle molteplici realtà locali che popolano il territorio di cui il Museo è stato ed è tuttora interprete.



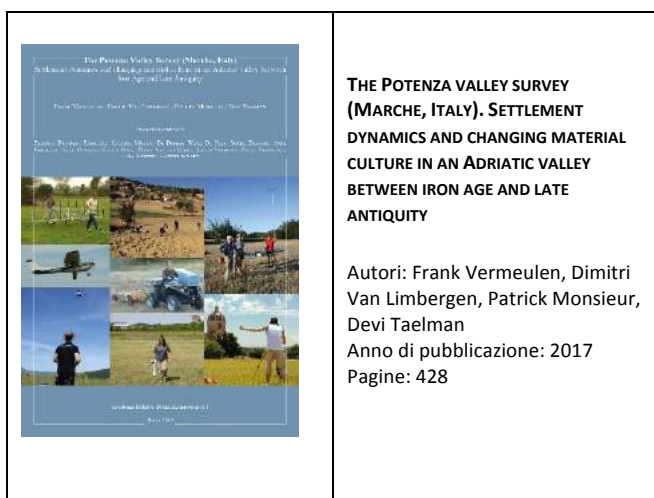
Ploutos & Polis - Aspetti del rapporto tra economia e politica nel mondo greco

Il Convegno Internazionale “Ploutos & Polis. Aspetti del rapporto tra economia e politica nel mondo greco”, da cui scaturisce questo libro, ha visto la partecipazione di numerosi studiosi italiani e stranieri che, confrontandosi in uno stimolante dibattito, hanno sollecitato il pubblico a una nuova riflessione sui rapporti, e perciò sulle alterità e sulle interferenze, che definiscono, separano ma anche mettono in comunicazione il campo dell’economia e quello della politica nel mondo greco, con incursioni nel mondo contemporaneo.



The Potenza valley survey (Marche, Italy). Settlement dynamics and changing material culture in an Adriatic valley between iron age and late antiquity

Primo volume in una nuova serie sulle ricerche archeologiche condotte dai Belgi in Italia, contiene i dati più rilevanti sulla scoperta e lo scavo dei siti nella valle del Potenza (Potenza Valley Survey project, 2000-2017)



Trame di storia. Metodi e strumenti dell'archeologia sperimentale

In questo volume gli organizzatori di Archeofest, il festival di archeologia sperimentale ideato e realizzato dall'Associazione Culturale Paleoos - eXperimentalTech ArcheoDrome, hanno fortemente voluto che la produzione tessile in antico fosse vista con l'ottica dell'archeologia sperimentale, concentrando l'attenzione sulle catene operative multilineari, sui gesti tecnici e sull'intuitivo sapere delle mani.



Altre iniziative e riconoscimenti

2013

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della mostra **“Louise Nevelson”** (Museo Fondazione Roma, dal 16 aprile al 21 luglio 2013), promossa dalla Fondazione Roma e organizzata dalla Fondazione Roma – Arte – Musei con Arthemisia Group (marzo 2013).
- La Fondazione Dià Cultura ha realizzato le **Dià.ti - Visite guidate sperimentali** presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, nell’ambito della IV edizione di RomArché – Salone dell’Editoria Archeologica. Grazie alle Dià.ti, nei giorni della manifestazione, il pubblico ha potuto seguire i nuovi percorsi museali attraverso il “racconto” delle guide – ispirato a tre storie immaginate da una scrittrice della Scuola Holden di Torino suggerite dai valori enunciati dai personaggi plutarchei e dalle collezioni del Museo Nazionale Etrusco – con un approccio leggero, istruttivo e informale (21 – 24 maggio 2013).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner dell’iniziativa culturale promossa dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna **“Donne nell’antichità. Le radici della civiltà del rispetto”** (Bologna, Parma, Ferrara, 22-25 novembre 2013), nell’ambito della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre 2013).

2014

- La Fondazione Dià Cultura ha promosso la presentazione del volume **“Antropologia e archeologia a confronto. Rappresentazioni e pratiche del sacro”**, a cura di V. Nizzo e L. La Rocca, per i tipi della E.S.S. Editorial Service System Srl, presso la “Sapienza” - Università di Roma, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna e con il patrocinio della “Sapienza” – Università di Roma (2014)
- La Fondazione Dià Cultura è stata una delle istituzioni patrocinate la manifestazione culturale **“Arena. Dentro la storia”** svoltasi presso l’Anfiteatro romano di Albano Laziale (3-6 luglio 2014).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **54° edizione del “Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia”** organizzato dall’Istituto per la Storia e l’Archeologia della Magna Grecia – ISAMG a Taranto (25 - 28 settembre 2014).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della terza edizione di **“Usi & Costumi – Viaggio nel tempo tra luoghi, sapori, rievocazioni storiche”**, fiera internazionale dedicata alla tradizione come strumento del turismo sostenibile (Ferrara, 22 - 23 novembre 2014)

2015

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner del convegno internazionale **“Il tessuto della vita: le risorse, l’economia e la produzione**

tessile nell'Italia antica" (British school at Rome, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, 26 febbraio 2015).

- La Fondazione Dià Cultura, nell'ambito delle **Giornate Europee del Patrimonio** coordinate dalla Direzione Generale Musei del MiBACT, ha inaugurato a Nemi (RM), con una performance attoriale, il progetto **"Dià.ti – percorsi narrativi"**, ideato per il locale Museo delle Navi Romane (20 settembre 2015)
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **55° edizione del "Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia"** organizzato dall'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia – ISAMG a Taranto (24-27 settembre 2015)
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner dell'iniziativa **"Dai reperti archeologici alle tavole romane: visite e banchetti a tema. Triclinium, cibo dall'impero"**, un evento all'interno della mostra "Nutrire l'Impero" organizzata in occasione di EXPO Milano (Museo dell'Ara Pacis, 10 ottobre 2015).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **XVIII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico** (Paestum, 29-30-31 ottobre e 1 novembre 2015).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della quarta edizione di **"Usi & Costumi – Viaggio nel tempo tra luoghi, sapori, rievocazioni storiche"**, fiera internazionale dedicata alla tradizione come strumento del turismo sostenibile (Ferrara, 28 - 29 novembre 2015)
- La Fondazione Dià Cultura ha ideato e organizzato, in collaborazione con il Comune di Alatri (FR) e con il locale Museo Civico, il **VI Seminario Internazionale sulle Mura Poligonali** (Palazzo Conti Gentili, Alatri, 28 – 29 novembre 2015).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner del convegno internazionale **"I giovani e il restauro"** (Sede Centrale del CNR, Roma, 9-10-11 dicembre 2015).

2016

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner del convegno internazionale **"EAGLE 2016. International Conference on Digital and Traditional Epigraphy in Context"** (Sapienza Università di Roma, 27 - 29 gennaio 2016).
- La **CIA – Confederazione Italiana Archeologi** conferisce a Forma Urbis un **Premio** per l'impegno nella divulgazione scientifica (21 maggio 2016)
- La Fondazione Dià Cultura, nell'ambito delle **Giornate Europee del Patrimonio 2016** coordinate dalla Direzione Generale Musei del MiBACT, ha sostenuto il tema individuato per l'edizione 2016 – la "partecipazione" - dedicandogli il numero di settembre del mensile Forma Urbis dal titolo "Archeologia e società. #culturaèpartecipazione" (settembre 2016).

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **56° edizione del “Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia”** organizzato dall'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia – ISAMG a Taranto (29 settembre – 01 ottobre 2016).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner dell'installazione artistica **“HELP, l'Età della plastica”** (Mozia, dal 25 settembre 2016 all'8 gennaio 2017), promossa e realizzata dalla Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo in collaborazione con la Fondazione Whitaker nell'ambito del progetto Wasteland – The garbage Patch State, diretto da Paola Pardini (ottobre 2016).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **XIX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico** (Paestum, 26 - 29 ottobre 2016).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, ha coordinato ed è stata media partner dell'inaugurazione del **Museo Archeologico Cicolano** (Rieti) (17 dicembre 2016)

2017

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner di **Extra Urbem**. Un progetto volto a sostenere realtà che creino sinergie tra il territorio e il patrimonio culturale promuovendo la storia e i valori della campagna romana, creando un circuito virtuoso tra ristoratori e piccole realtà agricole alle porte della capitale e valorizzando il patrimonio culturale di cui l'Agro è ricco (gennaio – febbraio 2017).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della mostra **“Pompei e i Greci”** (Scavi di Pompei, palestra Grande dal 14 aprile al 27 novembre 2017), promossa dalla Soprintendenza Pompei e organizzata da Electa (febbraio 2017).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **XXIV edizione di RESTAURO-MUSEI. Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali** (Ferrara, 22-24 marzo 2017).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **57° edizione del “Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia”** organizzato dall'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia – ISAMG a Taranto (28 - 30 settembre 2017).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico** (Paestum, 26 - 29 ottobre 2017).

2018

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **XXV edizione di RESTAURO-MUSEI. Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali** (Ferrara, 21-23 marzo 2018)

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner del **convegno “Musei archeologici e Paesaggi culturali”** organizzato da ICOM Italia e dal MANN – Museo Archeologico Nazionale di Napoli (9 – 10 marzo 2018).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner del seminario **“Comunicare l’antico oggi”** organizzato dall’Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma-CSIC in collaborazione con l’Università di Siena (13 – 14 giugno 2018).

2019

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della mostra **“Maeternità. Maternità e allattamento nell’Italia antica”** organizzata dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia in collaborazione con l’Università di Erfurt e in partnership con l’UNICEF (23 marzo – 2 giugno 2019).
- La Fondazione Dià Cultura, in occasione della mostra **“Maeternità. Maternità e allattamento nell’Italia antica”**, **ha donato al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia il “Baby Pit Stop Unicef”**, un “punto allattamento” con fasciatoio nel museo dove le mamme possano trovare la giusta privacy per prendersi cura dei propri bambini anche durante una visita al museo (12 maggio 2019).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner di **Archeofest 2019 – Metallurgica**, festival di Archeologia sperimentale ideato e organizzato dall’Associazione Culturale Paleoes – eXperimentalTech ArcheoDrome. In queste giornate oltre a iniziative a carattere sperimentale per un pubblico di non addetti ai lavori si è svolto anche un convegno dal titolo **“Metallurgica. Storie di artigiani, metalli e tecniche”** (Museo delle Civiltà – Museo Preistorico Etnografico “Luigi Pigorini”, 5 - 7 aprile 2019).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner di **Tyrrhenikà: Etruscan Heritage Route**. Il festival, ideato e organizzato da E.G.A. – Entertainment Game Apps in collaborazione con l’Associazione Culturale Suodales, è stato un grande evento di rievocazione storica, un vero e proprio **“Festival degli Etruschi”** che tra maggio e giugno 2019 ha viaggiato attraverso molte città d’Italia, con la partecipazione congiunta di numerosi enti culturali e musei. L’evento di chiusura del festival si è tenuto al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia all’interno del calendario di attività della manifestazione RomArché. Parla l’archeologia (aprile – giugno 2019).
- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della **XXII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico** (Paestum, 14 - 17 novembre 2019).
- La Fondazione Dià Cultura ha ideato e organizzato, in collaborazione con il Comune di Alatri (FR) e con il locale Museo Civico, il **VII Seminario Internazionale sulle Mura Poligonali** (Palazzo Conti Gentili, Alatri, 29 – 30 novembre 2019).

2020

- La Fondazione Dià Cultura, per il tramite di Forma Urbis, è stata media partner della prima edizione del **“Festival della cultura classica”** organizzata dall’Associazione Italiana di

Cultura Classica presso il Museo dell'Arte Classica, Facoltà di Lettere e Filosofia della
“Sapienza” Università di Roma (data da definire).

Galleria fotografica delle edizioni di RomArché. Parla l'archeologia

Romarché 2013

IV Salone dell'Editoria Archeologica

Una settimana dedicata all'archeologia

tra antico e contemporaneo

ECONOMIA
POLITICA
SOCIETÀ'

Roma

20 – 26 Maggio 2013

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia





con l'adesione del Presidente della Repubblica
la Fondazione Dià Cultura presenta

ROMA RICHIEDE ROMARCHÉ 2014

V Salone dell'Editoria Archeologica 23 - 25 maggio

Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali

www.romarche.it | www.diacultura.org

ideazione e produzione di



in partnership con



con il patrocinio di



con la collaborazione di



sponsor tecnici evento



sponsor istituzionali musei in comune



servizi museali





VI Salone
dell'Editoria
Archeologica

www.romarche.it



ROMARCHÉ
LIMES

École française de Rome
Stadio di Domiziano

Piazza Navona
20-24 maggio 2015





ROMARCHÉ
2016
VII Salone dell'Editoria Archeologica

Chronos, il tempo

Roma 26-29 maggio 2016

*Museo Nazionale Romano
alle Terme di Diocleziano*

www.romarche.it

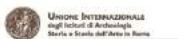




ROM ARCHÉ 8 Amor

RomArché 8. **Amor**
Parla l'archeologia
Roma 26-28 maggio 2017
Parco Regionale dell'Appia Antica
Ex Cartiera Latina

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Media partner



www.parcocappiaantica.it

www.romarche.it

www.diacultura.org



24-27 maggio 2018 Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
Parla l'archeologia

ROMARCHÉ9

Libri • Conferenze • Laboratori • Visite guidate

Con apertura straordinaria del Museo sabato 26 maggio dalle ore 20 alle 23

Un progetto di



In partnership con



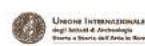
Media partner



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



www.villagiulia.beniculturali.it

www.romarche.it

www.diacultura.org





Un progetto di



In collaborazione con



Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Mediapartner
FORMA VRBIS
mensile archeologica

In partnership con



